CCT_CAL|REG_CAL|26/02/2015|0000192|P

Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 26 febbraio 2015
LM/et

Preg.ma
Lucia Maestri
Presidente
Quinta Commissione permanente
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Via Manci, 27
38122 TRENTO

OGGETTO: consultazione in merito ai seguenti disegni di legge:

- *n. 34 "Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007" (proponenti consiglieri De Godenz, Passamani e Tonina);*
- *n. 54 "Modificazioni dell'articolo 19 della legge provinciale sulle attività culturali 2007, in materia di scuole musicali" (proponente consigliere Degasperi).*

Stimatissima Presidente,
Esimi Consiglieri,

colgo con piacere l'opportunità di confronto offerta con l'odierna audizione per riportare nella presente nota quanto espresso sui DDL in discussione dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta di ieri.

In primissima istanza appresa l'intenzione, già manifestata da codesta Commissione, di redigere un testo unificato dei due disegni di legge, **il CAL chiede sin d'ora di essere sentito nuovamente all'esito delle prime consultazioni** per le opportune riflessioni *de iure condendo* sulla proposta definitiva.

Ciò nonostante l'occasione è preziosa per rivolgere a Lei, Pregiatissima Presidente, e ai Consiglieri le considerazioni e le istanze emerse in seno al dibattito assembleare scaturito ieri in aula tra gli Amministratori presenti.

L'importanza culturale e sociale della musica è profondamente sentita dalle comunità locali: prova ne è la presenza capillare delle scuole musicali su tutto il territorio trentino e l'assidua, crescente, partecipazione da parte dei cittadini di ogni età. In Trentino le scuole musicali sono una realtà che da oltre 25 anni si impegna nella promozione e nella formazione musicale dei giovani, coinvolgendo oltre cinquemila ragazzi su tutto il territorio, oltre 1800 allievi dei corsi bandistici e organizzando attività indirizzate a favorire l'accesso alla cultura anche da parte di persone con bisogni educativi speciali finalizzati all'inclusione e al rafforzamento della rete sociale d'appartenenza.

Nella finalità condivisa di promuovere la cultura musicale a tutti i livelli sociali assume preminente rilevanza il tema dei costi (alti) che le famiglie debbono affrontare se scelgono di iscrivere i propri figli ai corsi di musica. Non sono pochi i comuni (e le comunità) che prevedono forme di sostegno a supporto delle scuole musicali tramite forme contributive dirette o l'istituzione, ad esempio, di borse di studio per l'iscrizione e frequenza ai corsi per le famiglie meno abbienti.

In tale panorama è, a nostro giudizio, senz'altro **auspicabile ogni forma di dialogo tra i vari attori del sistema musicale trentino che rafforzi e renda omogenea la "rete di formazione musicale"**, a completamento dell'offerta didattica proposta dalle stesse istituzioni scolastiche e **in particolare con il Conservatorio.**

Via Torre Verde, 23 – 38122 Trento – Tel. 0461 987139 – fax 0461 981978 – 238886
info@comunitrentini.it – cal@pec.comunitrentini.it – www.cal.tn.it
P.IVA e C.F. 01533550222 – iscritta al Registro delle Imprese 143476

Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Il percorso formativo proposto dalle scuole musicali, innegabilmente pregevole, contribuisce a preparare i futuri professionisti della musica: dovrebbe pertanto poter trovare naturale prosecuzione nella formazione accademica del Conservatorio senza che tale passaggio sia ostacolato da iter selettivi eccessivamente complicati. Al di là della diversa natura dei soggetti giuridici andrebbe superato l'attuale assoluto scollamento tra le due realtà, tramite se del caso la "supervisione" didattica del Conservatorio in modo da garantire adeguati standard qualitativi.

Simili considerazioni possono essere spiegate rispetto al circuito delle bande e dei cori, anch'essi presenti in gran numero in tutti i comuni trentini, per cui si caldeggia vivamente una maggiore sinergia ed equità di trattamento 'economico' con le scuole musicali.

In riferimento al disegno di legge n. 34 si osserva che la nuova articolazione dell'art. 19 della legge provinciale n. 15/2007 introduce e riconosce come organo consultivo della Giunta provinciale la **rappresentanza unitaria** delle scuole musicali, organismo che viene sentito dall'Amministrazione provinciale sui temi relativi alla formazione musicale: requisiti organizzativi e didattici, standard formativi di qualità, ecc. Inoltre viene istituito un tavolo per il coordinamento del sistema della formazione musicale formato da scuole musicali, bande, cori e conservatorio.

Dunque in tal senso positiva la proposta contenuta nel DDL 34, perché si tratta di un arricchimento complessivo del sistema della formazione musicale nel segno della partecipazione, anche se andrebbe considerata la nascita spontanea (già avvenuta) di una rappresentanza unitaria e, per quanto ci concerne, l'esistenza di realtà peculiari, quali quella della scuola musicale civica "R. Zandonai" di Rovereto.

Una prima prudente valutazione andrebbe posta al pericolo di un'eccessiva 'istituzionalizzazione' degli organismi di rappresentanza, così come concepiti, in quanto riguardano realtà autonome nate dal mondo dell'associazionismo e legate al territorio cui appartengono.

E' fortemente sentita, inoltre, la necessità di consentire una **programmazione didattica sul lungo periodo**, quantomeno **triennale**, per dare continuità alla **formazione musicale di base** e **consolidare il *"rapporto di servizio"* a favore delle famiglie trentine**: si propone di integrare la proposta con la previsione di una convenzione da stipularsi tra scuole musicali e Provincia a garanzia dell'impegno.

Ancora, rispetto al DDL 54, pur considerando che già sono operanti sistemi di monitoraggio da parte pubblica sulla gestione dell'attività delle associazioni musicali finanziate, **ci sembra condivisibile lo spunto offerto in merito alla garanzia di maggior trasparenza**.

Le scuole musicali, è utile ribadirlo, sono per noi un importante elemento di crescita del territorio e di coesione sociale; in tal senso si dispiega l'utilità pubblica del servizio reso e tale è il risultato atteso dai territori a fronte della corresponsione di benefici economici.

Questi i principali temi toccati dal Consiglio delle autonomie locali, sui quali ci riserviamo di tornare in occasione dell'attesa condivisione della proposta legislativa novellata.

Ringraziando per l'attenzione prestata, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena

Via Torre Verde, 23 – 38122 Trento – Tel. 0461 987139 – fax 0461 981978 – 238886
info@comunitrentini.it – cal@pec.comunitrentini.it – www.cal.tn.it
P.IVA e C.F. 01533550222 – iscritta al Registro delle Imprese 143476